



### PROPILOT, 3 STEP PER ARRIVARE ALLA GUIDA AUTONOMA

Nissan Intelligent Mobility è la roadmap tecnologica di Nissan per produrre veicoli che ridefiniscano il modo in cui vengono guidati, alimentati e integrati nella società. I

tre modelli di punta Nissan Micra, Qashqai e X-Trail sono provvisti di una serie di tecnologie che progressivamente porteranno alla guida autonoma. Sul nuovo Qashqai

c'è il ProPilot 1, il primo livello di guida autonoma che gestirà da sola la marcia su una corsia calcolando la distanza della vettura che la precede. Entro fine 2018 il ProPilot

2 gestirà il cambio corsia, i sorpassi. Ed entro il 2020 arriverà il ProPilot 3, con cui la vettura affronterà da sola situazioni di traffico complesse e la svolta ad incroci.



La nuova Nissan Micra: anche la city car del marchio giapponese ha ricco pacchetto di dotazioni tecnologiche, come i modelli di segmento superiore



Le belle forme del nuovo Nissan Qashqai, il padre di tutti i SUV di moderna generazione che sarà dotato di tecnologia superiore che nel giro di un paio di anni porterà alla guida autonoma



Il frontale del nuovo Nissan X-Trail, il primo modello della gamma della Casa giapponese, in arrivo tra pochi mesi, dotata di tecnologia per la guida autonoma

### LE DOTAZIONI IN GAMMA, MICRA COMPRESA

Queste le attuali dotazioni  
- Frenata d'emergenza intelligente e con riconoscimento dei pedoni (Micra e X-Trail)  
- Specchietto Retrovisore

Intelligente  
- Intelligent Trace Control e Ride Control  
- Copertura angolo cieco  
- Avviso cambio di corsia

involontario  
- Rilevamento posteriore degli ostacoli in movimento  
- Rilevamento attenzione Guidatore (Qashqai e X-Trail)

- Assistenza al parcheggio (Qashqai e X-Trail)  
- Fari a LED con inseguimento della traiettoria (Qashqai e X-Trail)  
- Intelligent 4x4 (Qashqai e X-Trail)

Tavola rotonda a Roma con Daniele Schillaci che spiega da n.2 mondo filosofia e strategie della Casa giapponese

# VISIONE NISSAN IL FUTURO VERDE

«Il nostro programma, l'Intelligent Mobility, prevede lo sviluppo della guida autonoma e l'elettrificazione della mobilità. La nuova Leaf sarà il manifesto per un mondo migliore»



UN ITALIANO  
A YOKOHAMA

DANIELE SCHILLACI È NATO IN SICILIA NEL DICEMBRE DEL 1964. DAL 15 LUGLIO 2015 È VICE PRESIDENTE ESECUTIVO vendite e marketing e direttore globale dei Veicoli elettrici di Nissan Motor Company. In passato ha lavorato per Renault, Fiat e Toyota

di Pasquale Di Santillo  
ROMA

Il mondo migliore per Nissan si costruisce con l'intelligenza umana applicata a quella tecnologica che entro il 2020 porterà alla guida autonoma. Nel frattempo un dovere quasi "civico": quello di traghettare la mobilità alla dimensione elettrica. Una filosofia chiara da sempre, visto che Nissan è stata la prima Casa a puntare ed investire sull'"autonomous driving" e sulle auto ad emissioni zero. Filosofia che Daniele Schillaci, siciliano, 52 anni, vice presidente esecutivo vendite e globale, non è responsabile dei veico-

li elettrici della casa giapponese (vive a Yokohama), ha voluto ribadire in una tavola rotonda organizzata nella sede della filiale italiana a Capena, alle porte di Roma. Uno dei pochi connazionali a decidere le strategie globali nel mondo auto. «In molti sostengono - inizia sorridente - che i cambiamenti dei prossimi 5-8 anni saranno più forti di quelli che abbiamo avuto nei precedenti 30. La strada intrapresa con Nissan Intelligent Mobility

«Avrà nuovo design, autonomia super e ProPilot»

è di fatto la nostra risposta a come muovere le persone in un mondo migliore, nel rispetto dei cambiamenti climatici e per ridurre al massimo gli incidenti. Per questo la decliniamo in Intelligent autonomous driving, intelligent power, cioè l'elettrificazione e intelligent connection, la connessione totale. La maniera più semplice che abbiamo per convincere un cliente, cioè mettergli a disposizione una tecnologia che lo aiuti a renderlo più fiducioso nelle sue scelte».

Conferma che l'X-Trail sarà il primo modello Nissan a guida autonoma?

«Sì, lo abbiamo annunciato a Cardiff durante la presentazione in occasione della finale di Champions League. Utilizzerà il primo livello di ProPilot, il sistema che ci condurrà entro il 2020 all'auto che guida da sola, come già succede con la Serena in Giappone».

Lo step evolutivo arriverà con la nuova Nissan Leaf e quando in Italia?

### VENDITE RECORD «E-POWER IL NUOVO IBRIDO VOLA»

«Il nuovo motore Nissan, l'e-power, possa essere il manifesto di un'azienda come la nostra che combina il progresso tecnologico con la creatività degli ingegneri giapponesi. Parliamo di un ibrido di nuova generazione con il solo motore elettrico connesso con le ruote, mentre il piccolo motore termico a benzina alimenta semplicemente la batteria. Ha debuttato sulla Nissan Note e in Giappone, da gennaio ad oggi per la prima volta in 33 anni, l'e-power è stato il motore più venduto».

«Su Leaf non si può dire ancora tutto, di certo sarà l'icona della Nissan Intelligent Mobility. Arriverà entro l'anno fiscale giapponese, cioè entro marzo 2018 (le possibilità sono due, Salone di Tokyo o ottobre, più probabile, o Ginevra a marzo ndr). Avrà il ProPilot, un design fresco, completamente nuovo e batterie evolute che aumenteranno l'autonomia. A quanto? Vedremo, però tutti gli studi dicono che la soglia di preoccupazione del cliente cade quando si superano i 300 chilometri».

È immaginabile a breve un crossover Nissan tutto elettrico?

«Già a Shanghai abbiamo risposto di sì, ma non ci sono piani concreti. Se pensi a Nissan, non puoi non pensare ad un crossover elettrico, è naturale. Da lì a dire dove e quando, è una riflessione che stiamo facendo. Presto mostreremo un concept in questo senso (a Tokyo? ndr). E per il momento non abbiamo progetti che riguardano il coinvolgimento

dell'area sportiva, delle competizioni. Poi non si sa mai». Come vede la concorrenza aggressiva che si affaccia sul mercato dei veicoli elettrici?

«Abbiamo parlato con Enel per il futuro della mobilità elettrica e abbiamo un progetto comune. La realtà è che in Italia c'è un parco auto di 38 milioni di vetture, di cui il 10% è ad euro 0, quindi emissioni nocive, e con una durata media di vita di 10 anni. Questo però è un Paese che quando vuole sa come reagire e da qui bisogna partire. Sono fiducioso che questa presa di coscienza arriverà. Oltre all'Italia, stiamo parlando an-

«L'X-Trail sarà la prima Nissan che può guidare da sola»

che di Europa e Giappone, ma serve una copertura sufficiente. Se i punti di ricarica fossero strategicamente ubicati, allora ci sarebbero tutte le condizioni... Tornando agli incentivi, in alcuni Paesi c'è un'accettazione rapidissima della tecnologia, grazie a sostegni importanti. È inutile girarci intorno, gli incentivi aiutano questa accettazione, l'assenza li rallenta. Anche se non sono tutto».

Interviene Bruno Mattucci, a.d. di Nissan Italia: «Abbiamo lavorato con il precedente Esecutivo per la creazione della roadmap in funzione di una mobilità sostenibile. Poi il Governo è caduto. Come Nissan, restiamo uno degli stakeholder che si siedono al tavolo. L'importante è lavorare, riuscire a creare le infrastrutture, i punti di ricarica. Con Enel stiamo lavorando anche per questo. E nonostante molti annunci disattesi, non demordiamo sappiamo che Enel ha un' influenza importante avendo interesse a sviluppare la rete

o all'ingresso nei centri storici. Se si porta in detrazione il 65% di una caldaia nuova e lo stesso per una ristrutturazione di una casa, perché non si può fare anche per l'auto elettrica? Intanto a Torino hanno già sfiorato di tanto la soglia delle giornate permesse oltre la soglia delle emissioni...»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»

«Un crossover elettrico? Sì, ci stiamo pensando»



OSSERVATORIO  
MOBILITÀ

PERCHÉ QUESTO  
PARCO AUTO  
VA RINNOVATO?

di Massimo Ghenzer\*

Analizzando le statistiche del parco auto del nostro Paese, viene voglia di affermare che è "tutto sbagliato, tutto da rifare", come diceva il mitico Bartali. I numeri ci dicono che 10 milioni di auto è euro 3 e sotto, 5 milioni euro 0, cioè pre 1992, quando si introdusse la marmitta catalitica. Vetture molto inquinanti e poco sicure. Nella Provincia di Roma ne circolano più di 300.000, così a Napoli (a Milano ce ne sono 200.000). Dati da far rimanere attoniti e increduli. Le Case stanno investendo, giustamente, cifre enormi per ridurre le emissioni e rendere le auto più sicure ed affidabili. La differenza tra un'auto progettata in questi anni ed una degli anni 80-90 è abissale. I motori termici tradizionali sono migliorati e l'offerta di vetture ibride ed elettriche sono una opportunità da prendere al volo. Il Governo non affronta in maniera seria e strategica la rapida sostituzione delle vetture obsolete. Perché?

\*PRESIDENTE DI ARETÉ METHODS

«L'accelerazione degli ultimi anni è stata impressionante rispetto anche agli smartphone. Ma è vero che l'industria automobilistica è molto lenta nei suoi processi di cambiamento. Prendiamo la tecnologia V2G (vehicle to Grid): se a Londra tutto il parco circolante fosse elettrico e collegato alla rete sarebbe sufficiente per dare energia a tutta l'Inghilterra. In pratica si trasformerebbe in una centrale elettrica. E se chiudiamo gli occhi e pensiamo a Roma: sviluppare la tecnologia dei robo-taxi sarebbe interessante. Servirebbe un corridoio speciale per loro, ma senza tecnologia elettrica non funziona. In Nissan siamo davvero convinti in questo processo di elettrificazione. Il futuro del diesel? Alla fine decide il cliente, se l'elettrico sarà capace di cambiare la vita, sarà lui a decidere se far modificare o meno le cose. Il mondo va avanti, non si ferma...».

### UNA PARTNERSHIP IMPORTANTE

Vertice Schillaci-Starace per saldare il binomio  
**NISSAN-ENEL, IDEE COMUNI**  
**LE AUTO RICARICANO LA RETE**



di Pasquale Di Santillo  
ROMA

La conoscenza era quasi obbligata visto che il denominatore comune delle rispettive strategie, cioè l'elettrificazione della mobilità. Quindi l'incontro di lunedì mattina tra Daniele Schillaci, vice presidente esecutivo di Nissan e il vertice di Enel, rappresentato dall'a.d. Francesco Starace, ha avuto il senso del definitivo matrimonio tra le due aziende. Una partnership a livello globale, portata avanti dall'a.d. di Nissan Italia, Bruno Mattucci dal 2015 e che prevede la collaborazione su soluzioni innovative le-

gate alla mobilità sostenibile e all'efficienza energetica, tra cui la tecnologia V2G (Vehicle to Grid), lo sviluppo di infrastrutture di ricarica standard e rapida e tanto altro.

L'ultimo contributo del connubio riguarda l'installazione di 15 colonnine di ricarica a Taormina, in occasione del G7, oltre alla reimmissione nella rete elettrica dell'energia non sfruttata dalle auto elettriche (il V2G, appunto). Oppure l'altro accordo con l'Istituto Ita-

liano di Tecnologia di Genova. Per non parlare dell'ambizioso progetto portato avanti

insieme ad altre Case (Audi, BMW e Renault) per sostenere EVA+, un progetto di cui Enel è capofila, e per il quale è stato firmato un accordo di finanziamento per un valore massimo di 4,2 milioni di Euro con l'agenzia incaricata dalla Commissione europea, INEA. Progetto che prevede l'installazione di 200 colonnine di ricarica veloce, 180 in Italia e 20 in Austria, con

prevalenza su tutto il tratto autostradale più importante della penisola.

Lo scorso anno infine, Nissan ed Enel hanno sottoscritto un accordo commerciale per il lancio, avvenuto in novembre, di "e-go All Inclusive", la prima offerta integrata per la mobilità elettrica: una proposta "chiavi in mano" che comprende, con un canone fisso mensile, la box station, per la ricarica domestica compresa d'installazione, la Nissan LEAF con batteria da 30 kWh e l'App e-go, per localizzare tutte le colonnine elettriche in Italia e ricaricare l'auto. Insomma, erano rose, e sono fiorite.

©RIPRODUZIONE RISERVATA